



COMUNE DI CODOGNO

Assessorato alle Politiche Sociali, Famiglia ed Integrazione

Settore Politiche Sociali

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ASSISTENZA ECONOMICA A PERSONE FISICHE - ANNO 2017

INTRODUZIONE

Le Linee Programmatiche approvate dal Consiglio Comunale per il mandato 2016-2021 delineano gli obiettivi e il modello di riferimento a cui le azioni di politica territoriale di questa amministrazione intendono ispirarsi nei suoi vari aspetti.

Il Comune di Codogno si caratterizza storicamente per essere uno dei grandi comuni della provincia in cui è presente un proprio Servizio Sociale Professionale, che tesse reti di intervento tra amministrazioni pubbliche, privato sociale, volontariato e privato for profit.

Tale livello d'intervento è da considerarsi come Livello Essenziale delle Prestazioni, in relazione ai principi enunciati dalla Legge quadro 328/2000, che è stata recepita dalla Regione Lombardia, sotto questo profilo, con la legge Regionale 3/2008, soprattutto in considerazione del fatto che il welfare lombardo prevede l'esistenza di una rete di servizi, così complessa e differenziata in competenze settoriali, da rendere imprescindibile il compito, per il Comune, di accompagnamento e orientamento all'accesso.

Il concetto di integrazione socio-sanitaria tra gli enti, di cui il Comune rappresenta la rete socioassistenziale, che era già stato ampiamente promosso dalla Regione Lombardia negli ultimi anni, con proprie norme e deliberazioni, ha trovato definitiva espressione nell'approvazione della Legge Regionale 23 dell'11 agosto 2015 in tema di evoluzione del sistema sociosanitario lombardo.

L'Amministrazione intende realizzare i principi espressi nelle norme sopra richiamate favorendo una sempre maggiore partecipazione degli attori presenti nel tessuto locale alla programmazione territoriale, promuovendo forme di collaborazione con altri enti, che valorizzino le risorse proprie del territorio.

Si riconosce l'importanza dei momenti di programmazione e sviluppo del Piano di Zona, quale documento di programmazione elaborato dai Comuni insieme con Associazioni del Volontariato e Unità d'Offerta del territorio dell'ambito provinciale, in cui si definiscono la mappatura del bisogno, nonché le azioni e gli interventi per rispondere ad esso.

Le tematiche che l'Amministrazione ritiene prioritarie sono la qualità della vita, il lavoro e lo sviluppo economico e attorno ad esse costruirà le proprie azioni, con la finalità di rafforzare il senso di comunità.

L'Amministrazione Comunale di Codogno intende intervenire con azioni di sostegno ai nuclei familiari ed ai singoli fragili, con supporti sia di carattere economico che sociale, dedicando particolare attenzione all'individuazione nelle norme regolamentari di innovazioni che favoriscano una maggiore razionalizzazione della spesa in rapporto alle tipologie di interventi attivati.

Il Settore Politiche Sociali, con tutti i suoi servizi, partecipa alla realizzazione degli obiettivi e dei principi enunciati, in un'ottica di collaborazione reciproca.

IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il Servizio Sociale Professionale è l'attività di secondo livello svolta da Assistenti Sociali qualificate che “prendono in carico il caso” ovvero, a seguito di una valutazione della situazione della persona (sia essa sola o in famiglia) e dei problemi emersi, formulano un progetto d'aiuto individualizzato insieme al cittadino, attivando tutti gli interventi propri della professione e le risorse utili, sia comunali che extra-comunali.

OBIETTIVI

Offrire un momento di ascolto qualificato, con un'Assistente Sociale preposta, per l'attivazione di interventi nell'ambito socio-assistenziale.

Sostenere e accompagnare i cittadini nell'ambito di un progetto individualizzato nell'accesso alla rete dei servizi e delle risorse, decodificando attraverso una valutazione professionale le richieste ed eventualmente i problemi sottesi ad esse.

Giungere ad una chiarificazione delle differenti sfaccettature che i problemi evidenziano, al fine di proporre interventi idonei al processo di soluzione.

Progettare insieme alla persona delle soluzioni attuabili, anche attraverso la co-progettazione con altri enti competenti nelle materie socio-sanitarie (A.S.S.T.) e sanitarie (A.T.S.).

AZIONI

➔ *Misure di contrasto alla povertà*

L'assistenza economica è uno degli interventi attuati da parte dell'Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale comunale al fine del raggiungimento degli obiettivi di cambiamento della situazione sociale ed economica del cittadino che si rivolge al servizio.

Tale intervento è annoverato tra le attività del Settore Politiche Sociali e disciplinato, oltre che dalla normativa nazionale e regionale, dal **“Regolamento per la realizzazione degli interventi e delle prestazioni di servizio sociale” approvato nel 2010 (con successive modifiche)**.

DEFINIZIONE

Dal Regolamento si richiama la definizione di tale intervento:

“L'assistenza economica è una forma di sostegno, diretta o indiretta, a favore di persone fisiche, che prevede da parte dell'Amministrazione Comunale l'erogazione di contributi economici in forma straordinaria, che possono anche ripetersi nell'arco di uno stesso anno, subordinata all'accertamento dello stato di bisogno economico e socio-assistenziale.”

La valutazione di un intervento economico è fatta in funzione della *globalità dell'intervento*, si prendono quindi in considerazione sia **l'aspetto sociale** che **l'aspetto economico** della situazione in analisi, con il preciso obiettivo di far rientrare l'erogazione del contributo in un **progetto**, sia esso a breve o a lungo termine.

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE VOCI DI SPESA FINANZIATE PER MACRO-INTERVENTI RIFERITE AL
CONSUNTIVO LIQUIDATO 2016**

MACRO-INTERVENTO	TOTALE ANNUO
ASSISTENZA ECONOMICA GENERICA SIA APPROVATA NELLE RIUNIONI CHE CON PROCEDURE DI EMERGENZA E CASSA ECONOMALE	83612,99
BORSE LAVORO	9540,00
EMERGENZA ABITATIVA**	3500,00
FUNERALI DI POVERTA' E PER LE AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO DEL SINDACO*	650,00
TOTALE COMPLESSIVO	97.302,99

***Il Comune, quando il Sindaco è stato nominato amministratore di sostegno di un cittadino e l'interessato viene a mancare, dovendo provvedere al funerale mediante procedure di selezione pubblica della ditta esecutrice, deve anticipare le spese relative all'intervento che nella maggior parte dei casi vengono poi rimborsate all'ente dopo la consegna al Giudice Tutelare del rendiconto finale relativo alla gestione dell'amministrazione.**

**** Trattasi di spesa sul capitolo specifico, ma alcuni interventi per finalità abitative sono stati imputati all'8020 e al 7420**

Nel 2016 le richieste di assistenza economica generica protocollate sono state complessivamente n. 137 di cui n. 37 hanno avuto esito negativo nella riunione in cui sono state esaminate. Complessivamente sono state esaminate 216 proposte e 39 di esse non sono state finanziate. I beneficiari di assistenza economica sono stati n. 137 e 1 beneficiario di spese funebri.

I beneficiari di borse lavoro sono stati n. 11 e le borse lavoro finanziate n. 13 (si aggiungono n. 2 borse lavoro finanziate dalla Consulta della Famiglia)

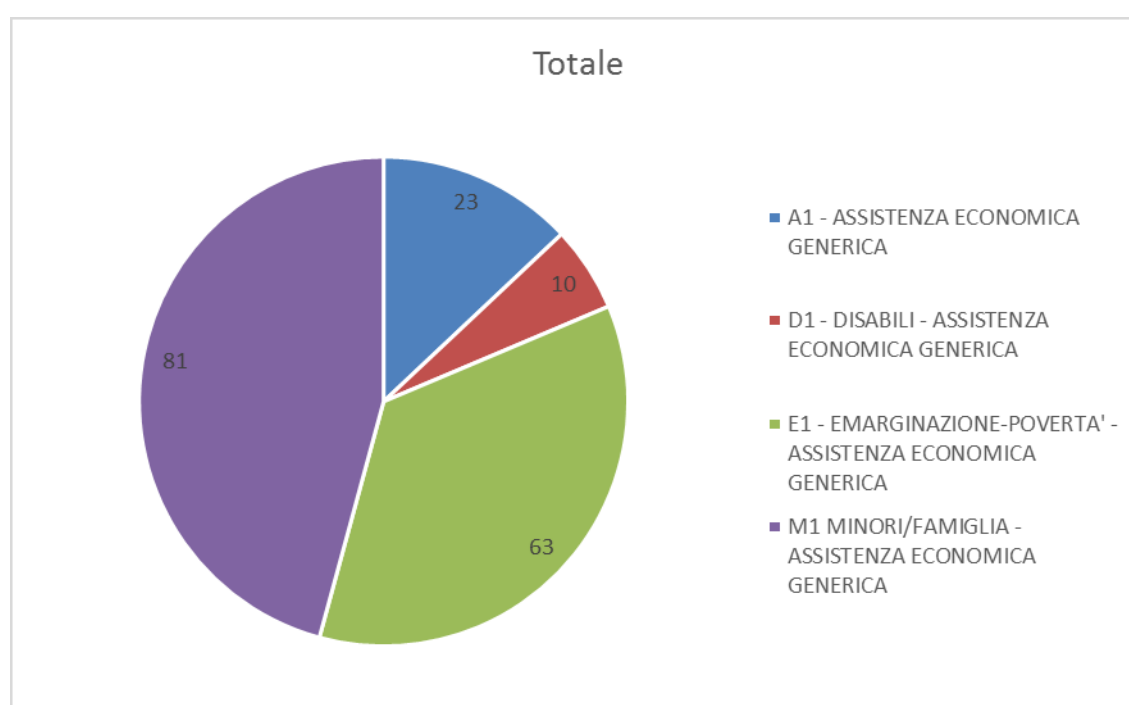
Le finalità diverse per le quali sono stati assegnati gli interventi sono:

- Pagamento delle utenze (luce, acqua, gas, ...)
- Partecipazione al centro estivo
- Partecipazione al grest parrocchiale
- Pagamento dell'affitto/mutuo corrente
- Acquisto di generi alimentari
- Pagamento delle spese mediche
- Pagamento di interventi educativi per minori (asilo, nido, altro ...)
- Pagamento di servizi scolastici
- Spese funebri
- Altro

Le finalità per interventi di emergenza abitativa sono:

- Fondo Solidarietà ALER
- Accoglienza temporanea in struttura
- Retta per appartamenti di housing sociale
- Accoglienza temporanea in appartamento privato
- Riduzione della morosità per rischio sfratto
- Trasferimento in altra abitazione

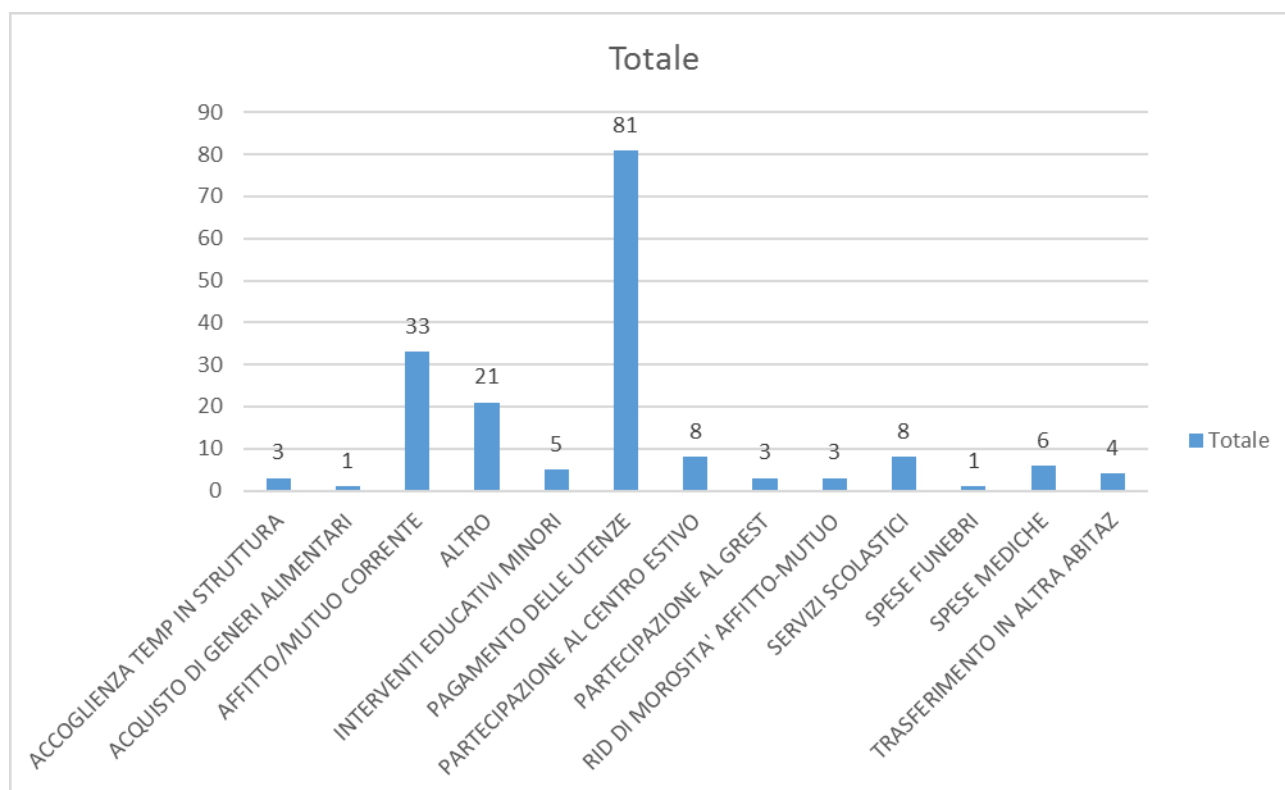
Di seguito si riporta una tabella che riassume il target di riferimento dei beneficiari dei 177 interventi, ovvero contributi economici effettivamente erogati, in base al criterio regionale della rendicontazione della spesa sociale.



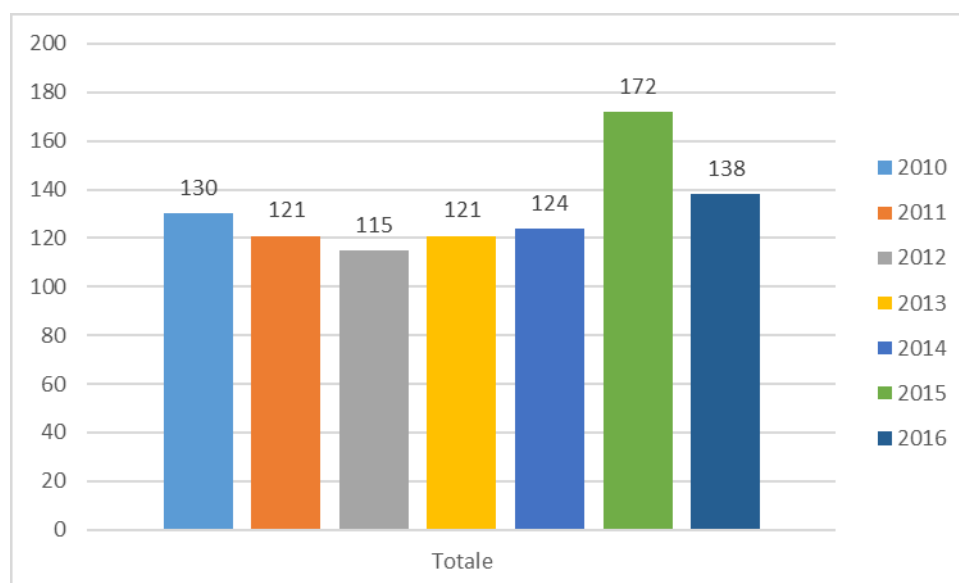
Si riporta la specifica del dato per tipologia regionale riferito agli interventi, ovvero contributi pagati, per persone con cittadinanza non italiana.

TARGET	IMMIGRAZIONE
Etichette di riga	Conteggio di SPESA SOCIALE
A1 - ASSISTENZA ECONOMICA GENERICA	1
D1 - DISABILI - ASSISTENZA ECONOMICA GENERICA	2
E1 - EMARGINAZIONE-POVERTA' - ASSISTENZA ECONOMICA GENERICA	14
M1 MINORI/FAMIGLIA - ASSISTENZA ECONOMICA GENERICA	51
Totale complessivo	68

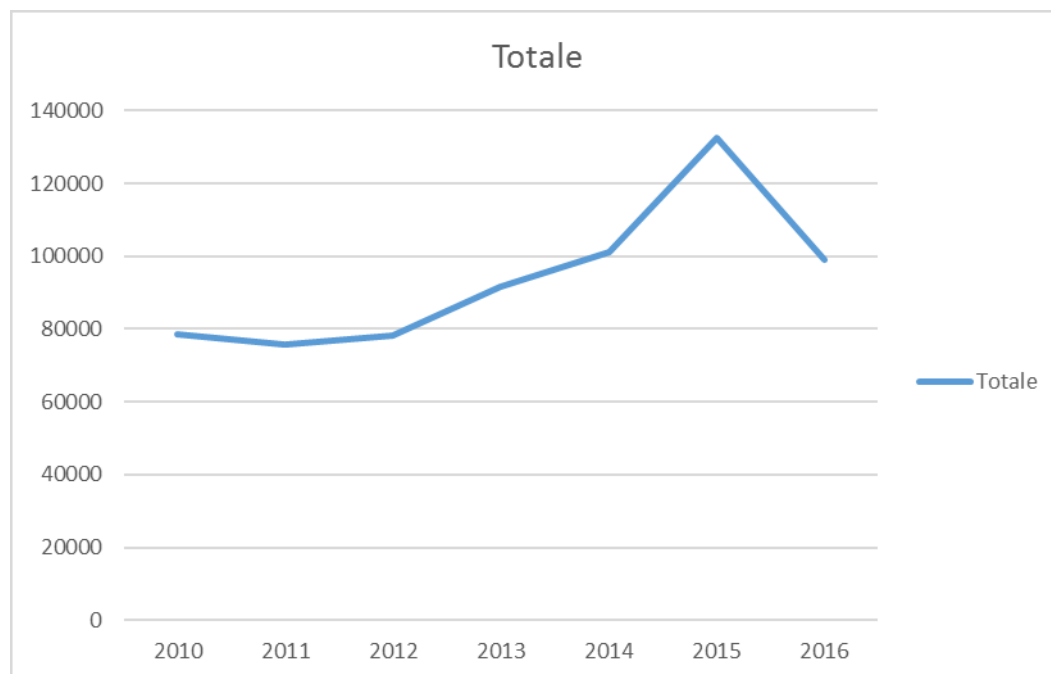
Di seguito si riportano nella tabella gli interventi suddivisi per finalizzazioni:



Di seguito un grafico che riporta il trend dei beneficiari dell'assistenza economica generica degli ultimi anni comprensiva di tutte le voci:



Si riporta il trend della spesa dell'assistenza economica generica, comprensiva delle voci di emergenza abitativa, funerali e borse lavoro, comprese quelle finanziate dalla Consulta della Famiglia.



Il Comune si occupa inoltre di ulteriori misure i cui criteri sono stabiliti da altri enti ma che comportano un investimento di risorse, sia in termini economici che di personale da parte dello stesso.

SGATE

ANNO	DOMANDE PRESENTATE ALL'URP		
	SGATE - BONUS ELETTRICITA'	SGATE - BONUS GAS	TOTALE DOMANDE
2011	247	260	507
2012	275	277	552
2013	282	286	568
2014	275	269	544
2015	236	237	473
2016	282	283	565

ANNO	DOMANDE GESTITE		
	SGATE - BONUS ELETTRICITA'	SGATE - BONUS GAS	TOTALE DOMANDE
2011	247	260	507
2012	275	277	552
2013	282	286	568
2014	275	269	544
2015	213	212	425
2016	268	258	526

FONDO AFFITTI				
ANNO	BENEFICIARI	COMUNE	REGIONE	NOTE
2010	71	9.439,81	49.261,53	CONSUNTIVO LIQUIDATO
2011	85	8.001,50	46.616,03	CONSUNTIVO LIQUIDATO
2012	11	3.728,60	9.321,40	CONSUNTIVO LIQUIDATO
2013	15	4.871,00	12.178,62	CONSUNTIVO LIQUIDATO
2014	59	8.452,15	37.288,83	CONSUNTIVO LIQUIDATO
2015	35	7.701,80	30.807,20	CONSUNTIVO LIQUIDATO
2016	0	0,00	0,00	NON PIU' ISTITUITO DA REGIONE LOMBARDIA

FONDO NON AUTOSUFFICIENZA 2016 - RISORSE PER COMUNI

BENEFICIARI TOTALI N. 41, SOMME EROGATE DA UFFICIO DI PIANO SU PROGETTO DELLE ASSISTENTI SOCIALI € **88.988,25**.

PRIORITA' GENERALI

Con l'adozione delle modifiche al Regolamento in materia di assistenza economica sono stati individuati criteri oggettivi e soggettivi utili per la valutazione collegiale da parte delle Assistenti Sociali delle richieste di assistenza economica, le cui modalità specifiche sono riportate integralmente nel testo del Regolamento.

Con il presente documento si individuano le priorità che l'amministrazione intende sottolineare in relazione al contesto socio-economico territoriale e al proprio programma di mandato per l'anno 2017 fino all'adozione delle ulteriori modifiche al regolamento in materia che si intendono apportare.

Lo stanziamento approvato per l'anno 2017 è di € 50.000,00.= sul capitolo 8020 dedicato all'assistenza economica generica e al co-finanziamento di borse lavoro dell'Ufficio di Piano.

Lo stanziamento approvato per l'anno 2017 è di € 3000,00.= sul capitolo 8095 per gli interventi di emergenza abitativa e per il Fondo di Solidarietà dell'ALER.

Quale intervento per le persone senza fissa dimora, di passaggio sul territorio comunale, previsto all'art. 13 comma 2, si ritiene di individuare una somma presunta di spesa, rivedibile in corso d'anno, di € 50,00 per l'acquisto di biglietti ferroviari che facilitino il raggiungimento delle più vicine strutture di accoglienza (dormitori, mense benefiche, ecc.) non presenti nel territorio comunale, in attuazione di quanto previsto all'art.16 del medesimo regolamento.

Quale attività di controllo specifica relativa alle autodichiarazioni presentate da parte dei cittadini nell'ambito dell'istanza di assistenza economica, come previsto all'art. 3 del D.P.R. 445/2000, sarà richiesto di consegnare idonea documentazione attestante le proprietà e i redditi nello Stato estero di provenienza ai cittadini degli stati non appartenenti all'Unione Europea, salvo i casi espressamente previsti dalla medesima norma.

La valutazione della situazione economica del richiedente dovrà contemplare qualsiasi bene registrato, oltre a quelli già calcolati ai fine ISEE, in quanto considerato fattore aggiuntivo rispetto all'indicatore stesso nella definizione del reale tenore di vita del nucleo familiare richiedente.

Particolare importanza dovrà rivestire l'assunzione di impegni precisi da parte del beneficiario coerentemente con quanto previsto dal progetto individualizzato, pena l'esclusione dal beneficio.

Si ritiene inoltre elemento che favorisce la possibilità di riuscita del progetto da contemplarsi nella "valutazione della fattibilità del progetto", la stabilità sul territorio da parte della famiglia per la presenza da un congruo periodo di tempo.

Di norma i contributi economici saranno erogati sotto forma di pagamento diretto dei creditori e solo in caso di bisogni primari saranno concessi in contanti.

Qualora il richiedente sia già destinatario di altro intervento, come ad esempio borsa lavoro o interventi simili, o sia già sostenuto da altre reti formali o informali (volontariato e/o famiglia) sarà data priorità a chi non gode di alcun sostegno in quel momento.

Gli operatori, attraverso l'uso degli strumenti propri della professione e l'utilizzo delle banche dati a cui hanno accesso, nell'ambito della valutazione della "coerenza risposta/bisogno" verificheranno che il tenore di vita corrisponda alla situazione dichiarata.

Prioritarie dovranno essere considerate le richieste di coloro che dimostrano di impegnarsi attivamente nella ricerca di una soluzione lavorativa, a discapito dei richiedenti che lasciano il lavoro per futili motivi.

PRIORITA' SPECIFICHE

Il contributo massimo erogabile nel corso dell'anno sarà di norma di € 1500 (salvo per gli interventi emergenza abitativa da valutarsi caso per caso o per gli interventi che rivestono caratteristica di eccezionalità, verificando prima dell'erogazione l'indirizzo dell'amministrazione)

EMERGENZA ABITATIVA: si interverrà nei confronti di famiglie/individui fragili che per motivazioni di carattere socio-economico vivano il concreto rischio di **perdita della propria abitazione**, privata o pubblica, attraverso una pianificazione costante in collaborazione con l'Azienda ALER.

Si interverrà direttamente in casi di sfratto esecutivo, a seguito di una valutazione approfondita delle motivazioni che ne sono la causa, per il reperimento di collocazioni temporanee in risposta al bisogno, laddove ritenuto necessario.

Si interverrà con progetti di sostegno economico, diversificato a seconda delle risorse individuate per rispondere al bisogno, che si integrino con le risorse messe a disposizione dall'Ufficio di Piano di Lodi in particolare con il progetto "Rigenerare valore sociale nel lodigiano".

INSERIMENTO LAVORATIVO: si interverrà mediante la compartecipazione parziale o totale ad interventi inserimento lavorativo protetto di **borsa lavoro o tirocini professionalizzanti e sostegno al mantenimento dell'occupazione lavorativa**.

Si interverrà con progetti di sostegno economico, diversificato a seconda delle risorse individuate per rispondere al bisogno, che si integrino con le risorse messe a disposizione dall'Ufficio di Piano di Lodi in particolare con il progetto "Rigenerare valore sociale nel lodigiano".

Infine si promuoverà un'azione di ricerca di risorse lavorative sul territorio locale

Per questo intervento specifico in base alle stime attuali approssimative si ipotizza di utilizzare € 5.000 dello stanziamento per il 2017;

FAMIGLIE FRAGILI: si interverrà nei confronti di famiglie che siano caratterizzate dalla presenza di uno o più componenti **minori** che mostrino un particolare disagio relazionale, anche in rafforzamento di altri interventi attivati come Assistenza Domiciliare Minori e/o Spazio Diurno Educativo.

L'erogazione di contributi economici ai soggetti individuati dovrà il più possibile sostenere interventi volti alla prevenzione del disagio, anche attraverso il pagamento diretto per il ricorso ad operatori specializzati forniti unità d'offerta erogatrici di servizi, con particolare riferimento a quelli con cui è stata sperimentata una co-progettazione efficace (ad es. Consultorio il Mandorlo, Cooperativa Amicizia, ecc...) e al finanziamento di forme d'intervento indiretto come il pagamento d'utenze.

Si terrà conto di tutte le risorse già attive sulla situazione per le quali s'intende intervenire e potranno essere erogate somme pro-capite maggiori rispetto alla media storica degli ultimi anni purché rispondenti ad un'effettiva risoluzione del problema portato.